

Regolamento di Istituto

2017-18/2010-2020

Parte I: Patto educativo di corresponsabilità scuola- alunni- famiglia

Il patto educativo di corresponsabilità stabilisce i rapporti fondamentali tra la scuola, gli alunni e le loro famiglie fissandone reciprocamente diritti e doveri e fa esplicito riferimento alle seguenti fonti normative:

- Costituzione della Repubblica italiana, artt. 2, 3, 33, 34, 97;
- Legge 07/08/1990, n. 241;
- DPCM 07/06/1995, n. 138 ("Carta dei servizi della scuola") e alla relativa Direttiva 21/07/1995, n. 254;
- DPR 24/06/1998, n. 249 ("Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria");
- DPR 08/03/1999, n. 275 ("Regolamento dell'autonomia");
- DPR 21/11/2007, n. 235("Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria").

La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti dall'obiettivo comune di educare, istruire, far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di tale comunità, di svilupparne conoscenze e competenze, di favorirne il processo di maturazione e di fornire strumenti di orientamento nelle future scelte scolastiche e lavorative.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

- **gli alunni**, protagonisti del dialogo educativo;
- **le famiglie**, cui spetta in primo luogo la responsabilità del processo formativo;
- **la scuola**, che deve costruire e attuare la propria proposta educativa in condivisione con gli altri soggetti.

Per la riuscita del comune progetto educativo è necessario che tutte le componenti coinvolte perseguano un insieme condiviso di principi, regole e comportamenti, nel rispetto dei reciproci ruoli, attraverso la stipula di un patto educativo di corresponsabilità valido per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'istituzione scolastica.

La scuola si impegna a:

- rispettare i principi e le finalità generali dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa;
- raggiungere i previsti standard formativi;
- comunicare con chiarezza alle famiglie e agli alunni gli obiettivi didattici e le modalità di valutazione;
- garantire la qualità dell'insegnamento attraverso l'aggiornamento del personale;
- creare un clima collaborativo e accogliente nel quale gli alunni possano lavorare con serenità;
- controllare la frequenza delle lezioni per prevenire disagi o problemi, e sottoporre all'attenzione delle famiglie eventuali comportamenti insoliti;
- contattare le famiglie tramite i coordinatori di classe, in modo da poter intervenire insieme sugli eventuali problemi di frequenza, puntualità, profitto, comportamento;
- tutelare la sicurezza degli alunni attraverso un'adeguata sorveglianza;
- sostenere gli alunni in difficoltà attraverso azioni di recupero e/o sostegno ;
- favorire l'inserimento degli alunni nella scuola, attraverso un apposito Progetto Accoglienza;

- fornire agli alunni strumenti di orientamento per la scelta della scuola superiore;
- prevenire e controllare fenomeni di disagio giovanile, in collaborazione con le famiglie e le istituzioni territoriali;
- fornire puntualmente alle famiglie notizie relative al profitto, nonché alle azioni di sostegno e recupero;
- offrire opportunità di approfondimento e potenziamento;
- rispettare il Regolamento d'Istituto e la Carta dei servizi;
- raccogliere e dare risposta ai pareri e ai suggerimenti delle famiglie e degli alunni.

Gli alunni si impegnano a:

- frequentare regolarmente le lezioni, applicarsi nello studio con serietà e continuità;
- rispettare le regole della scuola, i tempi, le cose, le persone, i principi della buona educazione e della vita civile;
- avere rispetto formale e sostanziale nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- osservare le disposizioni organizzative, di sicurezza e di igiene, le norme contenute nel Regolamento d'Istituto e ogni altra disposizione comunicata con circolare interna;
- utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- essere propositivi, partecipare al dialogo educativo con spirito costruttivo, segnalare situazioni e comportamenti pericolosi o illeciti;
- fornire puntualmente alla famiglia le informazioni riguardanti il profitto e, in generale, tutta la vita scolastica, facendo compilare e/o firmare la ricevuta delle avvenute notifiche;
- non usare il telefonino né altri dispositivi elettronici che possano turbare le lezioni o ledere l'altrui *privacy*;
- affrontare eventuali difficoltà, problemi e incomprensioni in modo rispettoso, leale e democratico, attraverso un confronto diretto con i compagni e gli insegnanti interessati;
- assumersi le proprie responsabilità in caso di danni arrecati a persone o cose;

I genitori si impegnano a:

- sostenere l'azione educativa della scuola con spirito collaborativo e propositivo;
- interessarsi alla vita scolastica dei propri figli e collaborare fattivamente con gli insegnanti;
- ritirare il libretto delle giustificazioni a inizio anno scolastico;
- far rispettare ai propri figli l'orario di ingresso e la regolare frequenza delle lezioni;
- mantenere costanti contatti con la scuola, utilizzando le ore di ricevimento mensili degli insegnanti, gli incontri scuola-famiglia, contattando, se necessario, i coordinatori di classe per acquisire ogni informazione circa la frequenza, l'impegno, la partecipazione, la progressione nell'apprendimento e il comportamento dei propri figli;
- partecipare, nei limiti del possibile, a riunioni e incontri promossi dalla scuola;
- controllare periodicamente il libretto delle assenze, preoccupandosi di giustificarle con sollecitudine e con motivazioni fondate;
- assicurare, nel caso di convocazioni per problemi relativi all'andamento didattico-disciplinare, la propria presenza nel giorno e nell'ora stabiliti;
- leggere e firmare le comunicazioni scuola-famiglia relative al profitto e alla vita scolastica dei propri figli;
- compilare e firmare la ricevuta delle comunicazioni che gli alunni consegneranno agli insegnanti coordinatori;
- assumersi le proprie responsabilità in caso di danni arrecati a persone o cose dai propri figli;
- osservare il Regolamento d'Istituto e ogni altra disposizione comunicata dalla scuola;

- esprimere pareri e proposte attraverso gli appositi organismi partecipativi (Consigli di classe, rappresentanti dei genitori);

Si impegnano, inoltre, a garantire che i propri figli:

- collaborino con il progetto educativo e didattico d'Istituto, partecipino alle attività scolastiche con serietà e attenzione, studino con continuità e impegno, svolgano regolarmente i compiti assegnati, portino sempre il materiale necessario per lo svolgimento del lavoro scolastico;
- non si sottraggano alle prove di verifica;
- mantengano una condotta corretta fondata su buone relazioni con tutti;
- rispettino e curino il materiale proprio, altrui e della scuola;
- garantiscano la frequenza alle attività di recupero o laboratorio, in aggiunta all'orario scolastico.

In riferimento al D.P.R. 235/07, art. 3, comma 2, il testo del presente patto è stato collegialmente elaborato da commissione *ad hoc*, sottoposto all'approvazione del Collegio docenti in data 16 dicembre 2014 e, in date successive, presentato alle famiglie ed agli alunni, convocati in apposita riunione, per la conseguente condivisione e sottoscrizione. Ogni integrazione o modifica della stesso verrà apportata seguendo lo stesso iter procedurale.

Parte II: diritti e doveri generali degli alunni

Art. 1 La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Essa è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici, nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli alunni, anche attraverso la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle scelte che regolano la vita della scuola. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Lo studente ha diritto di conoscere, con congruo preavviso (non meno di tre giorni), la data di somministrazione delle prove scritte e delle prove oggettive di profitto. I docenti devono evitare il sovrapporsi di troppe prove, scritte o orali, nell'arco delle ore di lezione di una stessa giornata, salvo casi particolari comunque preventivamente concordati con gli alunni e annotati sul registro di classe.

La data delle prove, opportunamente concordata, costituisce impegno di lealtà e di responsabilità e non può essere elusa se non per gravi motivi comunicati in anticipo, fatti salvi, ovviamente, i motivi di salute.

Lo studente ha diritto a prendere visione della correzione delle prove di verifica.

Gli alunni esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività opzionali e tra le attività facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e di vita degli alunni.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica in relazione ai fondi disponibili;
- b) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli alunni, anche con handicap;
- c) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento, ad utilizzare correttamente le strutture, e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Essi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della comunità.

Parte II: norme specifiche

Art. 4 Gli alunni dovranno rispettare puntualmente tutti gli orari scolastici.

Art. 5 Prima dell'ingresso a scuola gli alunni potranno accedere all'interno degli spazi recintati dell'edificio, ove è assolutamente vietato l'uso del pallone.

Art. 6 L'ingresso a scuola è regolato dal suono del primo campanello.

Scuola dell'infanzia: l'ingresso degli alunni seguirà l'orario indicato nel P.T.O.F. (8.30-9.30).

Scuola primaria : : l'ingresso degli alunni seguirà l'orario indicato nel P.T.O.F.

Scuola Secondaria di I grado: gli alunni si recheranno nell'atrio al primo campanello, che suonerà alle 8.15, e ivi saranno accolti dal proprio insegnante, insieme al quale si recheranno in classe. Alle ore 8,20 avranno inizio le lezioni.

Dopo l'ingresso tutte le porte d'accesso alla scuola dovranno essere chiuse e sorvegliate dai collaboratori scolastici.

All'uscita il docente dell'ultima ora si sincererà sulla presenza degli alunni che usufruiscono del servizio mensa, guidandoli presso la sala da pranzo ed accompagnerà gli altri fino al cancello della scuola.

Durante la mensa i docenti in servizio vigileranno sugli alunni.

Art. 7 Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola ordinati e puliti nella persona e a portare tutto l'occorrente per le lezioni e/o le attività della giornata.

Art. 8 E' proibito portare con sé oggetti pericolosi e qualunque altra cosa che non abbia diretto rapporto con le lezioni e/o le attività scolastiche.

Durante le attività scolastiche, è assolutamente vietato utilizzare o tenere accesi i telefoni cellulari (C.M. prot. n° 30, 15 marzo 2007).

A tal proposito si ribadisce che :

- a norma della Dir. Min. n. 104 del 30/11/2007, durante le ore di lezione **è proibito l'uso dei cellulari** (o di altro dispositivo elettronico) che devono pertanto rimanere rigorosamente spenti; in caso contrario (vedi tabella infra) il docente invita lo studente a spegnere l'apparecchio, a riporlo tra gli effetti personali, e lo annota sul registro di classe; la reiterazione di tali comportamenti verrà segnalata alle famiglie per iscritto; l'invio della comunicazione verrà annotata sul registro di classe;
- se l'utilizzo del cellulare o di altro dispositivo elettronico avviene durante lo svolgimento di una prova scritta, gli inosservanti sono sanzionati con nota disciplinare registrata dall'insegnante che ha rilevato l'infrazione, con l'annullamento della prova e con immediata comunicazione alle famiglie. Diminuzione del voto di comportamento da parte del Consiglio di classe.
- non è consentito utilizzare il cellulare per scattare foto o effettuare riprese audio e video all'interno dell'edificio scolastico senza autorizzazione del D.S. o di un suo delegato; gli inosservanti sono sanzionati con nota disciplinare registrata dall'insegnante che ha rilevato l'infrazione, che ne darà immediata comunicazione telefonica alle famiglie invitate a ritirare l'apparecchio; se impossibilitate l'apparecchio verrà momentaneamente depositato in Segreteria dove la famiglia lo recupererà. Diminuzione del voto di comportamento, l'alunno non parteciperà al viaggio di istruzione; sospensione per un comportamento che potrebbe configurarsi come reato.
- la violazione di tali divieti configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni. Nel caso della effettuazione di foto o riprese audio e video, la scuola valuterà se siano stati violati i termini previsti dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, valutando se denunciare o no il caso all'autorità giudiziaria;

- per ragioni di particolare urgenza e gravità, gli alunni potranno utilizzare il telefono della scuola per comunicare con le famiglie, previa autorizzazione dei docenti.

Art. 9 Gli alunni dovranno essere rispettosi verso il Dirigente scolastico, i docenti, il personale nondocente, gli autisti degli scuolabus e, in generale, verso tutti coloro che sono coinvolti nelle attività scolastiche. Dovranno essere educati tra loro e astenersi dal pronunciare parole volgari o dal compiere gesti incivili.

Art. 10 Nelle ore di educazione fisica e in tutte le manifestazioni sportive tutti gli alunni dovranno indossare scarpette ginniche e tuta.

Art. 11 Gli alunni dovranno avere cura dei libri, dei quaderni, dei materiali di lavoro propri e dei compagni. Gli eventuali danneggiamenti dovranno essere risarciti.

Art. 12 Durante l'intervallo, gli alunni consumeranno la colazione in classe o negli altri spazi prefissati, sotto la sorveglianza dei rispettivi insegnanti o dei collaboratori scolastici.

È proibito consumare cibi o bevande nelle aule durante le lezioni. Gli alunni accederanno ai bagni in modo ordinato e civile. Non dovranno correre lungo i corridoi, salire e scendere le scale, gridare, entrare nelle altre aule.

Art. 13 E' tassativamente vietato fumare nei locali della scuola (vedi tabella infra).

Art. 14 Durante le ore di lezione, agli alunni sarà consentito recarsi in bagno solo nei casi di necessità, uno alla volta, spostandosi lungo i corridoi sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici in servizio al piano.

Art. 15 Gli alunni dovranno sostare nei bagni il tempo strettamente necessario, per permettere a tutti di usufruire dei servizi igienici in tempo utile per il rientro in classe, al suono del campanello di fine intervallo. Nel rispetto di sé e degli altri, nei bagni dovranno essere rispettate le fondamentali regole igieniche. Gli alunni della Scuola dell'infanzia dovranno essere accompagnati dai collaboratori scolastici.

Art. 16 Al cambio dell'ora gli alunni attenderanno i docenti all'interno delle proprie aule, preparando i libri per le lezioni successive. In ogni caso, nessun alunno potrà allontanarsi dall'aula senza aver prima chiesto ed ottenuto l'autorizzazione del docente.

Art. 17 Nei viaggi di istruzione gli alunni dovranno portare il proprio documento di riconoscimento oppure una apposita dichiarazione sostitutiva autenticata dal Dirigente scolastico.

Art. 18 Gli alunni potranno trattenersi nei laboratori solo sotto la sorveglianza dei docenti.

Art. 19 L'uscita dalla scuola dovrà avvenire in modo ordinato, evitando schiamazzi molesti e spintoni. Il comportamento all'esterno e sui mezzi di trasporto dovrà essere rispettoso e corretto, per garantire la propria e l'altrui incolumità.

Art. 20 Non saranno accettate giustificazioni se non redatte sull'apposito libretto e firmate dallo stesso genitore firmatario del libretto.

Art. 21 Saranno ritenute mancanze tutti i comportamenti non conformi a quelli prescritti e, più in particolare:

- le assenze frequenti del singolo studente;
- l'evasione dell'obbligo della giustificazione delle assenze per l'intera giornata o del ritardo;
- il mancato rispetto dell'orario delle lezioni;
- l'essere sprovvisti del materiale didattico necessario;
- il mancato svolgimento dei compiti assegnati;
- la scarsa partecipazione alle attività didattiche;
- il mancato rispetto degli specifici regolamenti della biblioteca e dell'aula di informatica;
- la tendenza ad evadere l'obbligo di sottoporsi a verifiche scritte, orali e pratiche;
- accedere ai distributori automatici di bevande e cibi se non dietro permesso dei docenti;
- sostare nei corridoi, sulle scale e negli spazi aperti della struttura scolastica durante il regolare svolgimento dell'attività didattica;
- portare all'interno della scuola oggetti estranei agli usi scolastici; i trasgressori dovranno rispondere dei danni eventualmente provocati a persone o cose. Il personale che individui alunni provvisti di materiale pericoloso è tenuto a ritirarlo immediatamente e ad informare il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore.
- detenere o consumare sostanze alcoliche all'interno della scuola o nel corso di attività esterne, viaggi d'istruzione e di studio. Il docente deve avvertire immediatamente il D.S..
I trasgressori saranno puniti con abbassamento del voto di comportamento e non potranno più partecipare a viaggi d'istruzione e/o il Consiglio di classe, di concerto con il D.S. valuterà l'applicazione di un' eventuale sospensione per un periodo massimo di 15 giorni. (tabella infra).
- fumare negli ambienti scolastici (legge 548/75) sanzionato come indicato nella tabella infra.

Art. 22 Assenze.

Le assenze superiori ai 5 giorni dovranno sempre essere giustificate con certificato medico attestante l'assenza di processi patologici in corso. Le assenze dovranno essere giustificate dai genitori il giorno stesso del rientro a scuola. Nei casi di inadempienza, sarà compito degli insegnanti coordinatori chiedere alle famiglie di regolarizzare la posizione del proprio figlio.

Ogni assenza di tipo collettivo si configura come assenza ingiustificata, fermo restando l'obbligo di esibire la dichiarazione del genitore di presa conoscenza dell'assenza, utilizzando il libretto delle giustificazioni. Il D.S., sentiti i rappresentanti degli alunni e i docenti, potrà ritenere l'assenza giustificata se esistono comprovati e validi motivi.

In riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art.14, comma 7, è da sottolineare che *“ per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente , è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzatoIl mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”*.

Dal conteggio complessivo delle assenze saranno da escludere quelle dovute a:

- gravi motivi di salute, adeguatamente documentate (malattie esantematiche, pertosse, parotite epidemica o affezioni che comunque comportino ricoveri ospedalieri o prolungati periodi di degenza);
- terapie e/o cure programmate;
- lutti familiari;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate e riconosciute dal CONI (specifica nota n.2065 del 2 marzo 2011);
- adesione a confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo come da C.M. n.20 del 2011.

Art. 23 Entrate in ritardo/ uscite anticipate:

- Scuola primaria e secondaria di I grado:

L'alunno in ritardo, se non accompagnato dai genitori, dovrà comunque essere ammesso a scuola, salvo comunicazione alle famiglie. I ritardatari privi di giustificazione o recidivi potranno essere ammessi a scuola solo dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore.

Gli alunni potranno uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni solo dietro permesso del Dirigente scolastico o di un suo delegato e, comunque, solo se accompagnati dai genitori, da persone autorizzate dalle famiglie o da chi ne fa legalmente le veci.

Parte III: sanzioni disciplinari

Art. 24 Le sanzioni disciplinari previste nel caso di infrazioni non gravi alle suddette norme, comminate dai docenti, anche su proposta del personale non docente, sono:

- ammonizione verbale;
- convocazione dei genitori;
- comunicazione scritta alla famiglia;
- ammonizione scritta sul registro di classe.

Tutte le suddette sanzioni saranno comunicate tempestivamente alle famiglie, per iscritto oppure telefonicamente.

--	--	--

Art. 25 Le sanzioni e i provvedimenti che comportino allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dai rispettivi consigli di classe (se opportuno, potranno essere ammessi a partecipare anche gli alunni direttamente interessati al procedimento e i loro genitori). In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari può essere disposto dai rispettivi consigli di classe il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, per periodi non superiori ai quindici giorni. Nei casi più gravi, le sanzioni disciplinari che comportino periodi di allontanamento superiori a quindici giorni o implicino l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, nelle more della legge di regolamentazione degli OO. CC. degli Istituti Onnicomprensivi, istituiti con l' art. 6 del DPR n 233/1998, in attesa dell'emanazione di norme specifiche in materia, sono irrogate dalla **Commissione Disciplinare** presieduta dal Commissario Straordinario. La Commissione disciplinare sarà costituita dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Classe interessato con la sola componente genitori o, nel caso della Scuola Secondaria di 2° grado, con i rappresentanti di classe degli alunni e dei genitori. Tutti i provvedimenti adottati saranno comunicati tempestivamente alle famiglie per iscritto.

Art. 26. Ai sensi del DPR n. 235 del 21 Novembre 2007, art. 2, comma 1, da parte di chiunque vi abbia interesse, contro tutte le suddette sanzioni è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, a un **Organo di garanzia** interno costituito da una commissione presieduta dal Dirigente scolastico, sarà composta da un docente dello specifico ordine di scuola e dai due rappresentanti eletti dai genitori nella Scuola Secondaria di primo grado della classe di appartenenza.

Art. 27 Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame stessa e sono applicabili anche ai candidati esterni (art. 4 comma 11 D.P.R. 249/98).

Art. 28 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, previo consenso dello studente stesso e della sua famiglia.

NATURA DELLE MANCANZE	ORGANO COMPETENTE	SANZIONI DISCIPLINARI
Inosservanza dei doveri scolastici	Docente	Ammonizione scritta e comunicazione alle famiglie
Uso dei cellulari e altri dispositivi elettronici.	Docente	Il docente invita lo studente a spegnere l'apparecchio e a riporlo tra i propri effetti personali e lo annota sul registro di classe. La reiterazione di tali comportamenti verrà segnalata alle famiglie per iscritto; l'invio della comunicazione verrà annotata sul registro di classe.
Uso dei cellulari e altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento di una prova scritta	Docente Consiglio di classe	Ammonizione verbale e scritta sul registro di classe, annullamento della prova. Comunicazione telefonica alle famiglie. Diminuzione del voto di comportamento
Uso dei cellulari e altri dispositivi elettronici per scattare foto ed effettuare registrazioni	Docente Consiglio di classe	Annotazione sul registro di classe, comunicazione telefonica alla famiglie invitate a ritirare l'apparecchio; qualora fossero impossibilitate l'apparecchio verrà momentaneamente depositato in segreteria dove la famiglia lo recupererà. -Diminuzione del voto di comportamento -Lo studente non parteciperà al viaggio d'istruzione - Sospensione per un comportamento che potrebbe configurarsi come reato
Divieto di fumo	Personale addetto alla sorveglianza lo segnala al docente dell'ora	-Annotazione sul registro di classe e comunicazione alle famiglie (da parte del docente dell'ora) - L'alunno realizzerà una relazione o terrà una lezione su una tematica ambientale o relativa a "Cittadinanza e Costituzione"
N°3 annotazioni sul registro di classe	Consiglio di Classe	L'alunno non partecipa ai viaggi di istruzione.
Possesso e/o consumo di sostanze alcoliche, tabacco e/o stupefacenti	Docente	- Avverte immediatamente il D. S.
Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni	Docente	Ammonizione scritta e comunicazione alle famiglie.
Grave disturbo al regolare svolgimento delle lezioni, reiterate infrazioni disciplinari	Consiglio di classe	Sospensione dalle lezioni per un periodo di 10 giorni
Danneggiamento di strutture e attrezzature scolastiche e vandalismo	Consiglio di classe	Sospensione dalle lezioni per un periodo di 10 giorni Risarcimento economico del danno.
Fatti che turbino il regolare andamento della scuola per offesa al decoro personale, alla religione ed alle istituzioni, alla morale, per oltraggio all'Istituto o all'insegnante, atti di bullismo nei confronti dei compagni	Consiglio di classe	Sospensione dalle lezioni per un periodo di 15 giorni
Reato di particolare gravità o procurato allarme o pericolo per l'incolumità delle persone	Adozione del provvedimento da parte della Commissione Disciplinare presieduta dal Commissario Straordinario	Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni

Regolamento viaggi di istruzione - visite guidate

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione sono considerati vera e propria attività didattica e si svolgono in coerenza con le finalità previste dal PTOF, pertanto le mete e tutte le iniziative fanno parte integrante della programmazione didattico-educativa di ciascun Consiglio di classe, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e del Commissario straordinario.

- Nessun viaggio di istruzione o visita guidata può essere effettuata ove non sia assicurata la partecipazione di almeno 2/3 degli alunni delle singole classi coinvolte, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli allievi.
- La partecipazione degli alunni è resa possibile previa autorizzazione firmata da un genitore attraverso un modello predisposto dalla Scuola e versamento di un acconto quale quota di adesione alla data indicata. Eventuali ritardi comportano la decadenza dalla partecipazione al viaggio medesimo.
- Non partecipano al viaggio d'istruzione gli alunni che durante l'anno scolastico dimostrano un comportamento non corretto e che hanno riportato 6 in comportamento nella valutazione intermedia.
- Non si effettuano viaggi di istruzione oltre il 10 di maggio. Eventuali deroghe possono essere autorizzate dal Dirigente scolastico in presenza di comprovati motivi organizzativi e/o di avvenimenti culturali di particolare interesse.
- Il trasporto può avvenire con mezzi pubblici (treni, autobus di linea, aerei) o mediante mezzi di società autorizzate all'uso di mezzi per il trasporto terzi con le quali siano stati presi preventivi accordi.
- La richiesta di preventivo va inviata ad almeno tre agenzie di viaggio tra quelle già accreditate presso l'Istituto.
- Gli accompagnatori degli alunni vanno individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate dagli alunni o all'ordine di studi. Il numero degli accompagnatori dovrà rispettare il rapporto 1/15. Tuttavia, fatta eccezione per la scuola dell'infanzia, la funzione di accompagnatore potrà essere svolta all'occorrenza anche dal personale ATA.
- Al fine del conferimento dell'incarico, il Dirigente scolastico individua i docenti, tenendo conto della loro effettiva disponibilità, compatibilità e competenze specifiche, favorendone comunque la rotazione. Concluso il viaggio, i docenti accompagnatori sono tenuti a presentare una relazione informativa al Dirigente scolastico.
- La partecipazione al viaggio e/o visita è limitata unicamente al personale della scuola.
- Nel caso di impedimento dell'insegnante accompagnatore, il Dirigente scolastico provvederà alla sostituzione con altro docente scelto all'interno del Consiglio di classe o, qualora non fosse possibile, all'interno dell'Istituto.
- Le visite d'istruzione costituiscono attività scolastica, pertanto gli alunni devono mantenere un comportamento adeguato, rispettare gli orari e gli appuntamenti previsti. In nessun caso è consentito allontanarsi autonomamente dal gruppo. I comportamenti scorretti si configurano come atti di particolare gravità.
- È vietato portare e/o consumare bevande alcoliche e faretto di tabacco e/o sostanze stupefacenti. I trasgressori saranno puniti con abbassamento del voto di condotta e non potranno più partecipare a viaggi d'istruzione oppure il Consiglio di classe, di concerto con il D.S. valuterà l'applicazione di un'eventuale sospensione per un periodo massimo di 15 giorni.
- Nel caso di pernottamento, durante le ore notturne, gli alunni non devono assumere comportamenti che disturbino la quiete notturna ed impediscano il riposo.
- In caso di mancata partecipazione, le quote versate non saranno restituite, a meno che non si individuino alunni in sostituzione.
- In caso di non effettuazione del viaggio per cause non imputabili all'Istituzione scolastica (eventi bellici, calamità naturali, disposizioni ministeriali), il rimborso avverrà dopo aver fatto fronte, a norma di legge, a tutti gli impegni economici connessi all'organizzazione nella misura da ciò determinata.